



**SITO INTERNET**

[www.urbancenterlatina.it](http://www.urbancenterlatina.it)

**MAIL:** [info@urbancenterlatina.it](mailto:info@urbancenterlatina.it)



**facebook**

Casa della Città e del Territorio\_Urban Center Latina



**twitter**

@UrbanCenterLT



**instagram**

urbancenterlatina

CONSIGLIO DIRETTIVO ALLARGATO DI VENERDÌ 21 GENNAIO 2022 (ORE 18.30')

VERBALE

Il giorno 21/01/22, alle ore 18.30' si è riunito il Consiglio Direttivo allargato (su convocazione online), per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

Punto 1 -Resoconto sul processo "Case di quartiere";

Punto 2 -Resoconto sull'incontro del coordinamento "Via libera" con l'assessora al Welfare Francesca Pierleoni;

Punto 3 -Richiesta ufficiale dell'assessorato al "Verde Pubblico, Servizio di Igiene Urbana, Mobilità, Trasporti e Patrimonio" (assessore Dario Bellini): indagine sull'isola pedonale (con stesura questionario e somministrazione ai cittadini anche su banchetto);

Punto 4 -A seguito di contatti intercorsi con il sindaco: collaborazione all'indagine sull'utilizzo degli immobili ex banca d'Italia ed ex garage Ruspi; promozione delle linee di indirizzo per la "Latina futura"; promozione del Pebas;

Punto 5 -Campagna di tesseramento;

Punto 6 -Varie ed eventuali.

Assunto l'incarico di segreteria dalla socia Maria Teresa Accatino (essendo impossibilitata la segretaria del consiglio Valentina Coletta), risultano presenti i sigg:

- Accatino Maria Teresa-consigliera
- Leonelli Emanuela-consigliera
- Parisi Maria Letizia-socia
- Ciacciarelli Palmira-socia
- Coletta Valentina-consigliera
- Isotton Loretta-socia
- Mangullo Angelo-consigliere
- Giri Alfio-consigliere
- Drigo Attilio-consigliere
- Loreto Raffaele-consigliere
- Canari Francesco-socio
- Di Russo Emanuele-esterno

Il presidente Drigo, accertata la regolarità della convocazione, constatata la presenza di n° 7 consiglieri su 7, a norma di statuto dichiara valida la seduta ed apre i lavori presentando la situazione attuale dell'associazione in relazione agli impegni assunti ed alle richieste che stanno pervenendo dall'Amministrazione comunale. In particolare comunica che vari contatti

avuti con il sindaco portano a ritenere abbastanza concreta la possibilità che si arrivi finalmente ad attivare un progetto di confronto con la città sulle visioni/idee/proposte per la “Latina futura” (sulla base delle ipotesi di piano strategico formulate nel lavoro elaborato dal Certes-Sapienza di Latina, depositato in Comune fin dal mese di maggio 2021, che ha visto anche la collaborazione attiva dell’Urban center).

Il presidente passa, quindi, al primo punto all’o.d.g. e chiede di intervenire alla vicepresidente Leonelli. La vicepresidente informa il consiglio dell’attribuzione, da parte del sindaco, al capo della sua segreteria, Paola Briganti, della delega alle “case di quartiere”. Questa delega ha già prodotto lo snellimento di tutte le procedure da e verso l’Amministrazione, continua Leonelli, illustrando brevemente anche l’iter delle riunioni di coordinamento tra le case e le problematiche incontrate sull’uso del logo comune (per la rete delle case) da utilizzare sui documenti delle singole case. Quindi Leonelli continua illustrando l’esperienza (molto positiva) che ha visto la partecipazione come relatori di due referenti delle case (per l’ex tipografia e per l’ex ENAL) al corso di formazione per l’istituzione di uno “sportello di portierato civico” (nell’ottica della gestione condivisa e sostenibile di un “bene comune”), organizzato da SIBEC (Scuola Italiana Beni Comuni), con la promozione di EURICSE (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), di LABSUS (Laboratorio Per La Sussidiarietà) e dell’Università degli studi di Trento. Il corso intendeva fornire un percorso di formazione che sapesse coniugare la trasmissione di conoscenze e competenze (a cura di relatori esperti dei singoli temi proposti) ed il confronto con alcune “buone prassi”, selezionate a livello nazionale (tra le quali le “case di quartiere e di borgo di Latina). La vicepresidente comunica, inoltre, che i due finanziamenti richiesti dal Comune (percorso PNRR) per la ristrutturazione delle due case (ex tipografia ed ex scuola materna) sono stati approvati (per un totale pari a circa € 3.000.000,00).

Essendo temporaneamente non raggiungibile il consigliere Mangullo (relatore sul punto 2 dell’o.d.g.), il presidente passa ad illustrare il punto 3 e comunica ai presenti l’arrivo di una richiesta ufficiale da parte dell’assessore Bellini proponente la collaborazione dell’Urban Center all’elaborazione ed alla diffusione alla cittadinanza di un questionario avente come tema principale la scelta tra le due ipotesi: il mantenimento dell’attuale isola pedonale o il ritorno alla precedente situazione di zona a traffico limitato (ZTL). Drigo presenta ai consiglieri i punti già discussi con l’assessore e con la dirigente arch. Daniela Prandi. Il consiglio concorda con i temi esposti e indica, come strategia da preferire per la somministrazione del questionario ai cittadini, la brevità e la semplicità degli interrogativi. Il presidente sottoporrà l’edizione/bozza concordata con l’assessorato comunale ad apposito consiglio direttivo non appena perverrà dal Comune il contenuto della premessa da inserire in apertura di questionario (finalizzata a chiarire, come proposto dal Consiglio, l’essenza delle problematiche in discussione). Nel prosieguo della discussione si pone l’accento anche sulle problematiche di tipo sanitario (nel

rispetto delle Norme anti-covid19), nel caso in cui venisse utilizzata anche la compilazione diretta del questionario (ad es. con installazione di banchetto su strada).

Rientrato il consigliere Mangullo, si ritorna al punto 2. Il consigliere riferisce sulla riunione, avente ad oggetto il piano PEBA, tenutasi alla presenza degli assessori Pierleoni, Caschera e Bellini. Precisa di essere stato presente come componente del coordinamento "Via Libera" e di aver parlato anche come consigliere dell'urban Center. Nel suo intervento ha sostenuto il concetto di fondo che qualsiasi tipo di attività debba essere dotata di accessibilità totale (non solo adeguata con l'eliminazione delle barriere architettoniche) e che non risultino mai più ghettizzate le persone in difficoltà (anche per disabilità o problematicità temporanee). Successivamente, sempre nella stessa riunione, ha avuto modo di riferire che sul sito del Comune risultava eliminato il collegamento al questionario sul PEBA, rendendo così più difficile la sua diffusione. Espone che, a seguito del suo intervento, l'assessora Pierleoni, comunicato che renderà a scadenza mensile l'incontro sul PEBA, ha assicurato che ne richiederà immediatamente il reinserimento sul sito e continua mettendo in rilievo la comunicazione dell'assessore Caschera (lavori pubblici) relativa alla presenza di fondi disponibili per il PEBA.

Relativamente al punto 4, il presidente illustra i contatti avuti con il sindaco sui temi riguardanti le ipotesi di piano strategico (in particolare su quelle del prof Budoni, depositate ufficialmente nel maggio 2021), sul PEBA e sulla destinazione di due edifici (ex garage Ruspi, in corso di ristrutturazione, ed ex sede della banca d'Italia, in fase di acquisto). In relazione a quest'ultimo punto, il sindaco ritiene che sia necessario avviare un'indagine conoscitiva sugli usi più appropriati. Il presidente, su tale proposito, riferito di aver consegnato direttamente nelle mani del sindaco, in occasione dell'incontro svoltosi giovedì 20 gennaio, le proposte elaborate da Italia Nostra-Latina, chiede al consiglio di esporre i suoi suggerimenti.

Accatino (presidente di Italia Nostra, sezione di Latina), sull'ex Banca d'Italia, considerati il disegno della piazza nella quale insiste l'edificio e le altre funzioni già presenti (Prefettura, Provincia e Caserma dei carabinieri), ritiene che la funzione da assegnarle debba essere di tipo istituzionale (università; assessorati del Comune; archivio storico comunale). La destinazione ad università, oltre che a dare più lustro al ruolo dell'università stessa, consentirebbe di riempire di vita giovanile gli spazi, modificandone nel tempo anche il ruolo commerciale. Per il garage Ruspi ritiene che la soluzione sia più complessa. Consistendo l'interno dell'immobile, in sostanza, in un unico grande spazio vuoto molto alto, non vede bene l'assegnazione a mostra d'arte permanente, come spesso proposto, anche a causa della situazione di scarsa frequentazione delle altre istituzioni museali presenti; pensa, piuttosto, alla possibilità di istituzione di un centro internazionale di ricerca sulle bonifiche. Mettere insieme architettura e bonifica sarebbe una cosa nuova e Latina, come città fondata su una palude bonificata, potrebbe senz'altro avere l'autorevolezza per farlo. La struttura, aggiunge, potrebbe entrare in relazione con la Casa dell'architettura, posta subito dietro l'edificio, e con la biblioteca

comunale.

La socia Isotton, rispetto al garage Ruspi, propone una biblioteca per gli alunni del liceo artistico oppure un'area dedicata allo scomparso artista locale Sergio Ban. Ribadisce il collegamento con il liceo artistico, anche in considerazione delle opere grafiche che ultimamente gli studenti dello stesso stanno producendo.

La socia Ciacciarelli, intervenendo anche lei sull'uso del garage Ruspi, afferma che se l'orientamento della città dev'essere la non necessità dell'arte, la città verrà spinta verso la non cultura, quindi verso la morte sociale. Il nostro sforzo, continua, deve tendere a far emergere alla luce del sole la cultura e l'arte. Concorda con l'ipotesi del polo universitario per l'ex banca d'Italia; ritiene che la chiusura della Pinacoteca sia un fatto orribile perché contiene opere notevoli e propone la soluzione della "Fondazione" per il mantenimento dei costi.

La socia Parisi appoggia la proposta dell'Accatino, relativamente al centro di ricerca internazionale sulle bonifiche.

Drigo, prendendo la parola, precisato che il questionario è, in definitiva, un messaggio della popolazione finalizzato ad indirizzare le decisioni dei politici, che compito dell'urban center non è quello di redigere questionari, ma di collaborare alla centralità dei temi in essi contenuti e di fungere da intermediari con la cittadinanza, apre il dibattito sul punto 6 (campagna di tesseramento).

Mangullo osserva, puntualizzando sull'argomento, che l'urban center è una fabbrica di rapporti, quindi occorre proporsi come associazione creativa che si occupa di molti aspetti fondamentali della città, stimolando l'attenzione di quanti abbiano piacere di partecipare al suo futuro.

Parisi (presidente di "Società filosofica Feronia"-Latina) ritiene che occorra coinvolgere le associazioni all'interno dell'urban center, in quanto rappresentano una parte significativa dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza. Purtroppo, continua, a causa dell'attuale pandemia, non si è riusciti a portare a termine progetti che potessero far emergere il suo ruolo di intermediario tra l'amministrazione comunale e le associazioni, quindi propone di riattivare lo strumento del Portale delle Associazioni (offrendoci come tutor), al fine di incontrare i loro rappresentanti e proporre l'iscrizione a Urban Center per diventarne parte attiva nel conseguire le specifiche finalità.


Il socio Canari (presidente dell'associazione "Sempre verde pro natura"-Latina) ritiene che per il tesseramento si possano attirare persone e/o associazioni offrendo dei servizi, non solo facendo informazione, quella già esiste o meglio il sistema delle case di quartiere è già esso stesso strumento e deve solo essere alimentato e crescere, ma pare che ci siano tutti i presupposti. Nello specifico del discorso sul portale, aggiunge, se ne era parlato alla penultima riunione con i cogestori delle case di quartiere e va sicuramente ripreso anche con la delegata del sindaco Paola Briganti. Continua dicendo che se si trovasse qualcuno, come il presente Di

Russo, che si offrisse come servizio alle associazioni per l'utilizzo del portale, questo potrebbe essere l'elemento per raccogliere adesioni. Prosegue dicendo che bisogna farsi la domanda: perché devo tesserarmi all'UC? Che vantaggio ne ho? Noi abbiamo già risposto e per noi è anche solo puro senso civico e interesse per la comunità, ma per altri non è sufficiente, l'UC è forse ancora visto come un qualcosa troppo legato all'Amministrazione di turno. Sulle risorse attive e per dare spinta, propone di puntare su "servizio civile" e su "alternanza scuola/lavoro".

Il presidente, precisando che per la campagna di tesseramento si rende necessario approfondire le molte idee esposte e procedere rapidamente alla creazione di un gruppo di lavoro, alle ore 19.30', non essendo stato trattato il punto 6 sulle "varie ed eventuali", avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, chiude la riunione di consiglio.

Il presidente

Attilio Drigo



la segretaria

Maria Teresa Accatino

